



*Agenzia per la  
Coesione Territoriale*

# I Progetti Faro dei programmi Interreg 2014–2020



CULTURA E TURISMO

## Perché progetti faro?

I **progetti faro** sono progetti finanziati dai Programmi Interreg e dagli strumenti ENI ed IPA II 2014-2020 che si sono distinti per la qualità dei risultati raggiunti e per la loro capacità di produrre cambiamenti significativi e durevoli in risposta alle sfide dei diversi territori. Una prima ricognizione è stata avviata nel 2021 promossa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, di concerto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di mettere in luce **i migliori risultati emersi nel ciclo di programmazione 2014-2020** sulla base di due criteri principali: la *rilevanza* e la *sostenibilità*.

La scelta di focalizzare l'attenzione su progetti "faro" introduce, a livello di sistema Paese, una riflessione condivisa sulle reali performance dei progetti Interreg e sul loro potenziale capitalizzabile anche con riferimento allo spettro più ampio delle politiche di coesione e delle azioni intraprese a livello nazionale per la ripresa e la resilienza negli scenari post-Covid. Si tratta di un esercizio che resta aperto e che rimane a più voci, affinché i 19 programmi INTERREG di interesse per l'Italia siano sempre più percepiti come soluzioni concrete e volano di sviluppo durevole.



PROGETTI FARO

80



BUDGET PROGETTI FARO  
(MILIONI DI EURO)

147



PARTNER ITALIANI UNIVOCI DEI  
PROGETTI CTE "FARO"

187



INCIDENZA SUL TOTALE DEI  
PROGETTI CTE FINANZIATI  
(1.553 PROGETTI)

5%



INCIDENZA SUL BUDGET DEI  
PROGETTI CTE FINANZIATI  
(2,6 MILIARDI DI EURO)

6%



INCIDENZA SUL TOTALE  
PARTNER ITALIANI UNIVOCI  
DEI PROGETTI CTE

12%

## TURISMO E CULTURA

Quando la crisi innescata dal fallimento della Lehman Brothers ha messo in discussione l'economia mondiale, l'Unione europea si è interrogata su quali fossero i punti di forza economici del nostro continente: peculiari, connotativi, attrattivi, non delocalizzabili, trainanti le esportazioni. E insieme intelligenti, sostenibili e inclusivi, per rispondere al modello di crescita economica e sociale che la UE intendeva perseguire. È stato allora, nel 2011, con la pubblicazione del Libro verde *Unlocking the potential of the cultural and creative industries* che è iniziata la lunga marcia della legittimazione e valorizzazione dei nostri settori in seno alle priorità economiche europee, con successivi passaggi chiave a cui il Parlamento europeo ha fatto da apripista e che la Commissione europea ha adottato con convinzione. Dopo la crisi innescata dal COVID la consapevolezza che cultura e turismo sostenibile solo al cuore della ripresa dell'Europa ha avuto la sua massima espressione nella codifica della New European Bauhaus Initiative.

Turismo e cultura sono il binomio che questa raccolta di progetti faro finanziati dalla CTE in Italia mette a fuoco. Spesso, anche se non sempre, i due temi si intersecano e sono diversi i progetti faro che hanno guardato allo sviluppo del turismo attraverso la cultura con la creazione di pacchetti ad hoc (come nei progetti CROSSDEV, APPRODI, CROSSBORDER OL) o alla valorizzazione della cultura nella prospettiva di nuovi modelli di fruizione capaci di dialogare con residenti e turisti (come nei progetti 3DIMPACT, COME IN!, CHIMERA). Sono soluzioni aperte e trasferibili che rappresentano un patrimonio importante da fare conoscere per supportare la transizione digitale (SMART DESTINATION) e verde (NOWASTE) di prodotti turistici tradizionali (KEYQ+) o innovativi (INTENSE).



NUMERO  
PROGETTI

11



PERCENTUALE SU  
BUDGET TOTALE  
PROGETTI FARO

13%



NUMERO PARTNER  
ITALIANI

36

### Altre iniziative europee a cui fare riferimento

Per la valorizzazione della cooperazione come chiave per il rilancio delle industrie culturali e creative europee [EY Study on European Cultural and Creative Industries - EACA](#)

Per lo sviluppo di indirizzi sul turismo sostenibile legato alla valorizzazione della cultura [https://single-market-economy.ec.europa.eu/news/transition-pathway-tourism-published-today-2022-02-04\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/news/transition-pathway-tourism-published-today-2022-02-04_en)

Per la New European Bauhaus Initiative [The New European Bauhaus in a nutshell - Bing video](#)

Per la nuova Strategia Nazionale sul Turismo [I.Enit.it \(Italiano\)](#)



**BUDGET**

€ 2.507.656



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.09.2019 →  
31.05.2023



**LEAD PARTNER**

Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei  
Popoli – Italia



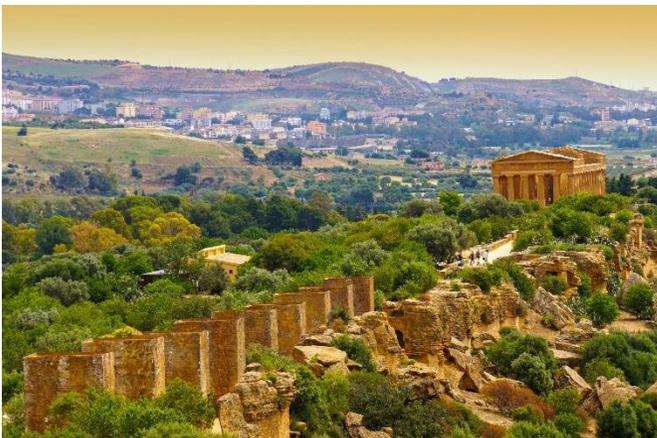
**PARTNER ITALIANI**

Società cooperativa culturale  
Ministero della Cultura



**SITO PROGETTO**

<http://www.enicbcmed.eu/projects/crossdev>



# CROSSDEV

Il **progetto CROSSDEV**, finanziato dal programma ENI CBC MED, sviluppa **nuovi modelli per l'offerta turistica legata alla valorizzazione degli itinerari culturali** e coinvolge 4 paesi (di cui 3 nel Mediterraneo del Sud: Libano, Giordania e Palestina) nel mettere a punto risorse e soluzioni replicabili a partire dalla sperimentazioni realizzate con il supporto di alcuni itinerari culturali certificati dal Consiglio d'Europa, come nel caso dell'Iter Vitis e dell'Itinerario della Rotta dei Fenici per realizzare la via Selinuntina come itinerario di richiamo nel Mediterraneo.

In aggiunta al rafforzamento delle infrastrutture per la fruizione turistica dei siti, la scelta di investire sul modello degli itinerari culturali in linea con le indicazioni del Consiglio d'Europa (<https://www.coe.int/it/web/cultural-routes/about>), **consente di sviluppare, in un'area sensibile come quella delle due rive del Mediterraneo, un nuovo formato di invito al viaggio e alla scoperta del ricco e variegato patrimonio culturale europeo, creando reti di persone e luoghi legati tra loro grazie a una storia e a un patrimonio comuni.** Gli Itinerari Culturali mettono in pratica i valori del Consiglio d'Europa: diritti umani, diversità culturale, dialogo e scambi interculturali. Il modello di CROSSDEV applica questo modello valorizzando la cooperazione in materia di ricerca e sviluppo; la valorizzazione della memoria, della storia e del patrimonio europeo; l'offerta di scambi culturali e educativi per i giovani europei; pratiche artistiche e culturali contemporanee; la definizione di nuovi paradigmi per il turismo culturale e lo sviluppo culturale sostenibile.



## OUTPUT PROGETTO

Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- ➔ Piani di gestione degli itinerari culturali transfrontalieri
- Marchio Turistico e strategia di commercializzazione «Hidden Mediterranean. Where cultures meet.»
- Piattaforma ArtPlanner per la valorizzazione turistica dei territori e delle destinazioni culturali minori



**BUDGET** € 831.540



**PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE** 1.04.2018 → 31.03.2021



**LEAD PARTNER**

Fondazione Apulia film commission – Italia



**PARTNER ITALIANI**

Regione Molise

MIBACT



**SITO PROGETTO**

<https://circe.italy-albania-montenegro.eu/>

## CIRCE

**CIRCE** “*Common Initiatives to pRomote CinEma across Italy-Albania-Montenegro*” intende rilanciare il sistema produttivo di Albania, Montenegro, Molise e Puglia, investendo nelle **industrie culturali e creative** come risorse strategiche per stimolare la crescita economica dei territori coinvolti. Il progetto è finanziato dal Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro nell’ambito dell’Asse Prioritario 2 (“*Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l’attrattività dei territori*”).

La **Fondazione Apulia Film Commission** è capofila del progetto CIRCE, che coinvolge, in qualità di partner il **Centro nazionale di Cinematografia dell’Albania**, il **Film Centre of Montenegro** e la **Regione Molise**. Inoltre, sono partner associati il **Ministero della Cultura dell’Albania**, il **Ministero della Cultura del Montenegro** e il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Direzione Generale Cinema (MIBACT)**.

CIRCE ha creato una maggiore consapevolezza tra i partner circa il potenziale del settore audiovisivo nella promozione del patrimonio culturale, attraverso:

- la creazione di una piattaforma di produzione transfrontaliera congiunta che consentirà agli operatori audiovisivi delle due sponde di collaborare alla coproduzione di una serie *web tv*;
- la costituzione di un *network* tra i festival cinematografici dell’area di progetto;
- la creazione di una cooperazione strutturata tra i *policy maker* dei territori coinvolti attraverso lo scambio di buone prassi;
- il potenziamento delle competenze digitali delle imprese del settore audiovisivo dell’area di progetto.

**Interreg - IPA CBC**  
Italy - Albania - Montenegro  
EUROPEAN UNION  
**CIRCE**

**BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



### OUTPUT PROGETTO

Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)



- Serie Web in 9 episodi
- Digitalizzazione delle sale cinematografiche
- Cine-Lab transfrontaliero
- Mappa delle strutture e dei servizi per le produzioni audiovisive
- Trasposizione del modello italiano di credito d’imposta a supporto dell’industria cinematografica





**BUDGET** € 2.724.487



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE** 1.07.2016 →  
30.09.2019



**LEAD PARTNER**  
Iniziativa Centro-Europea – Italia



**PARTNER ITALIANI**  
ACLI Regione Friuli Venezia Giulia  
Comune di Udine

Consiglio Regionale delle Associazioni delle persone  
con disabilità e delle famiglie della Regione Friuli  
Venezia Giulia

**SITO PROGETTO**

<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/COME-IN.html>



# COME-IN!

La cultura è un diritto universalmente riconosciuto, pertanto è fondamentale che i musei siano resi accessibili a tutte le persone con disabilità. Quando vengono progettati o ripensati gli spazi di un museo, è importante che si tenga conto del significato specifico che assume il termine accessibilità in relazione ai diversi tipi di disabilità, per offrire a tutti i visitatori la possibilità di fruire di tutti i suoi contenuti.

In questa prospettiva, il **progetto COME-IN!** – finanziato dal Programma Central Europe - ha lavorato sugli **standard e sulle soluzioni attivabili per rendere accessibili musei di piccola e media dimensione ad un più vasto pubblico**. L'accessibilità dei musei non passa solo dall'abbattimento delle barriere architettoniche, ma si esprime anche attraverso la creazione di percorsi multisensoriali e l'impiego della tecnologia. Si tratta di un modello che tiene conto e dà attuazione anche agli indirizzi del Ministero sull'accessibilità dei Musei e che offre soluzioni testate per:

- il miglioramento della comunicazione web per TUTTI i visitatori del museo;
- la rimozione delle barriere fisiche e miglioramento dell'accessibilità fisica dentro e fuori il museo;
- la progettazione di spazi espositivi accessibili per chiunque;
- l'implementazione di guide audio e video, dispositivi per ipovedenti, strumenti tattili e applicazioni multimediali per permettere a persone con disabilità di apprezzare pienamente i contenuti di un'esposizione;
- la realizzazione di laboratori e seminari per coinvolgere i visitatori in attività pratiche, interattive e creative senza barriere;
- la formazione del personale museale sull'accessibilità e sull'accoglienza.

**Interreg**   
CENTRAL EUROPE European Union  
European Regional  
Development Fund

**COME-IN!**

 **BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



**OUTPUT PROGETTO**



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Manuale e Linee Guida per l'accessibilità dei Musei
- Marchio e protocollo di certificazione dell'accessibilità per strutture culturali e turistiche



**BUDGET**

€ 2.317.222



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.11.2016 →  
31.10.2019



**LEAD PARTNER**

Regione Friuli-Venezia Giulia - Assessorato  
Cultura E Sport – Italia



**PARTNER ITALIANI**

Associazione cluster Puglia Creativa  
Regione Basilicata



**SITO PROGETTO**

<https://chimera.interreg-med.eu/>

# CHIMERA

Il comparto delle imprese culturali e creative in Italia genera circa il 6% della ricchezza prodotta (oltre 90 miliardi) valorizzando una filiera produttiva di oltre 250 miliardi di euro, con il turismo come primo beneficiario, ed un indotto occupazionale di un milione e mezzo di persone. La crisi innescata dal COVID ha messo in evidenza il potenziale ma anche le fragilità di questo settore a cui bisogna fare fronte con strategie di supporto specifiche.

Il progetto CHIMERA, finanziato dal Programma MED, anche con il suo proseguimento CHIMERA Plus, ha portato a sviluppare **piani di azione per sostenere l'innovazione e l'internazionalizzazione dei cluster culturali e creativi** attraverso il rafforzamento della cooperazione transnazionale e delle sinergie tra imprese, centri di ricerca, enti pubblici e società civile (quadruplica elica).

*Bootcamp, workshop* e una rete di servizi dedicati hanno consentito di testare i modelli più efficaci di sostegno al settore che hanno portato anche a definire la Legge Regionale sulle Industrie Culturali e Creative in Friuli Venezia Giulia e a consolidare il modello di *cluster* culturale e creativo regionale che è poi stato finanziato con risorse FESR ed è un **modello di riferimento per la valorizzazione delle filiere culturali nell'ambito delle azioni a sostegno dei partenariati estesi per l'innovazione supportati con le risorse del PNRR.**



## OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Valutazione di impatto della regolamentazione e dei servizi reali a favore delle industrie culturali e creative
- Rete di servizi a supporto dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle filiere culturali e creative



## 3D-IMP-ACT

Oggi la fruizione dei beni culturali è sempre più legata a modalità arricchite di interazione tra spettatore e opera che si avvalgono del supporto delle nuove tecnologie.

Il **progetto 3D Impact** - finanziato dal Programma IPA Italia Albania Montenegro – ha realizzato una rete di infrastrutture comuni ai gestori dei siti culturali di Italia, Albania e Montenegro per realizzare **riproduzioni in stampa 3D** che consentissero di aumentare l'attrattiva del patrimonio culturale con soluzioni immersive e con nuove esperienze rese possibili grazie alla riproduzione a grandezza naturale di dettagli e di ambientazioni.

Si tratta di soluzioni che, se da una parte hanno trovato applicazioni concrete in 12 siti pilota, come nel caso del Castello di Gioia del Colle all'interno del quale è stata creata una stanza completa di arredi e dettagli del tempo di Federico II di Svevia, dall'altra contribuiscono al percorso di digitalizzazione del patrimonio culturale avviato nel 2017 con il **Piano Nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale**, che vuole cogliere l'opportunità offerta dal digitale per creare un ecosistema della cultura capace di incrementare la domanda potenziale e ampliare l'accessibilità per diversi segmenti di pubblico (<https://digitallibrary.cultura.gov.it/visione/> ).



### BUDGET

€ 1.023.984



### PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE

1.04.2018 →  
31.12.2020



### LEAD PARTNER

Politecnico di Bari – Italia



### PARTNER ITALIANI

Polo Museale della Puglia



### SITO PROGETTO

<https://3dimpact.italy-albania-montenegro.eu/>

 **BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



### OUTPUT PROGETTO

Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Piattaforma WebGis per il censimento del patrimonio culturale
- Modelli 3D di monumenti e attrazioni turistiche
- Laboratori per la riproduzione in stampa 3D di beni culturali





**BUDGET**

€ 969.243



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.01.2018 →  
28.02.2021



**LEAD PARTNER**

Università di Teramo – Italia



**PARTNER ITALIANI**

Comune di Ortona

Università Ca' Foscari di Venezia



**SITO PROGETTO**

<https://approdi.adrioninterreg.eu>



# APPRODI

I porti spesso sono vissuti come aree di transito e poco come destinazioni turistiche in sé. Il progetto **APPRODI** – finanziato dal Programma Adrion - parte dal presupposto che **i siti portuali antichi hanno un potenziale di crescita inutilizzato come destinazioni turistico-culturali**.

Cinque siti pilota sono stati valorizzati come nuove potenziali destinazioni applicando tecniche innovative, come indagini geo-archeologiche (Ortona, Durazzo, Dubrovnik) i cui reperti saranno esposti in mostre museali o soluzioni a impatto zero e zero infrastrutture per un parco innovativo archeologico costiero e lagunare (Torcello, Venezia).

A Venezia, ad esempio, l'intero approccio si è basato sull'idea di sviluppare nuove forme di turismo culturale che comprendono la partecipazione attiva degli attori del settore, le comunità locali e i turisti. Il *pilot case* del Porto Altomedievale di Venezia permette al pubblico e ai turisti di partecipare agli scavi archeologici e ai processi di restauro, avendo la possibilità di interagire con archeologi e scienziati, in una **prospettiva di "Live archeology"**: organizzando visite guidate, eventi speciali, dibattiti e press tour. Poiché Torcello si trova sotto il livello del mare, la creazione di parchi permanenti o aree archeologiche implicherebbe trasformazioni massicce, alti costi di manutenzione e una potenziale e sostanziale perdita di informazioni durante i lavori di costruzione. Avere "scavi aperti" ha permesso al pubblico di assistere alla scoperta di materiali altamente deperibili come il legno e il cuoio, che raramente vengono restaurati ed esposti nei musei, ma anche di strutture antiche come camini, camere a ruota e fornaci. Uno sforzo generale che è servito anche come tentativo di valorizzare il Museo Archeologico di Torcello come meta turistica, inserendolo nel circuito turistico e negli itinerari dei *tour operator*.



**APPRODI**



**OUTPUT PROGETTO**



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Rete delle città dei porti antichi dell'Adriatico
- Manuale di gestione della destinazione per operatori turistici
- Guide turistiche tematiche sulla base delle antiche rotte commerciali adriatiche



**BUDGET**

€ 625.440



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

28.05.2018 →  
31.03.2021



**LEAD PARTNER**

Universiteti Bujqesor I Tiranës – Albania



**PARTNER ITALIANI**

Ente parco regionale storico agricolo dell'olivo di  
Venafro

Istituto agronomico mediterraneo di Bari



**SITO PROGETTO**

<https://crossborderol.italy-albania-montenegro.eu/>

# CROSS BORDER OL

L'olivo esiste da milioni di anni. Olivi selvatici, antenati di quelli domestici, possono ancora essere apprezzati nel Peloponneso, a Creta, nel Nord Africa e in Medio Oriente, luoghi d'origine dell'albero. La relazione tra quest'albero e la civiltà umana ha prodotto un patrimonio culturale vivo e ricco, molto presente nelle abitudini quotidiane dei popoli mediterranei. Dalla gastronomia, con il ruolo fondamentale dell'olio d'oliva, all'arte e alle tradizioni, lo sviluppo sociale di queste aree è stato forgiato dall'olivo.

La sfida principale del **progetto CROSS BORDER OL** – finanziato dal Programma IPA Italia-Albania-Montenegro - è stata la creazione di ponti immaginari attraverso il mare Adriatico e i paesi per collegare persone, etnie, tradizioni e culture legate agli uliveti secolari, favorendo gli scambi internazionali e il turismo sostenibile.

Si tratta di un modello di valorizzazione del patrimonio culturale rurale che ha messo insieme agricoltura, tutela della biodiversità, cultura e turismo, permettendo di individuare dei percorsi progettuali valorizzabili anche all'interno della nuova PAC 2023-2027 e con riferimento ai contratti di sviluppo per il turismo e i contratti di filiera finanziati dal Fondo Complementare.

Il progetto, che ha combinato la codifica dei disciplinari di produzione con le azioni per la valorizzazione turistica e la formazione degli operatori delle aree con olivi secolari, si integra perfettamente con le azioni previste dal Piano Nazionale di valorizzazione degli Ulivi Monumentali (cfr. [Ulivi monumentali e secolari d'Italia: i più belli uliveti da vedere, oliveti alpini \(frantoionline.it\)](#)) e con la strategia dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa «[Le Rotte dell'Olivo](#)».



**OUTPUT PROGETTO**

➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Mappatura e censimento degli olivi secolari
- Piani per la valorizzazione turistica degli olivi secolari





**BUDGET** € 5.099.999



**PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE** 1.01.2017 → 31.12.2019



**LEAD PARTNER**  
Regione Toscana – Italia



**PARTNER ITALIANI**  
Anci Toscana  
Regione Liguria  
Ente Parco Montemarcello Magra Vara  
Regione Sardegna Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio  
Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS)  
Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna  
Università degli Studi di Cagliari - CIREM sez. CRENoS



**SITO PROGETTO**  
<http://interreg-maritime.eu/it/web/intense/progetto>



# INTENSE

Come emerge dall'ultimo rapporto ISNART 2021, tra le attività maggiormente praticate nei contesti di vacanza dell'estate 2020 emergono su tutti il *trekking* (39%) e la bicicletta nelle sue varie forme (31%, con un'incidenza del 76% per la mtb, del 15% per l'*ebike* e del 9% per la bici da corsa). L'obiettivo di "praticare sport" (32%) ha assunto lo stesso peso delle tradizionali motivazioni della vacanza in Italia (la presenza di bellezze naturali e del patrimonio culturale).

Il **cicloturismo**, che raggiunge i 77,6 milioni di presenze, equivalenti all'8,4% dell'intero movimento turistico – e ricavi (PIB, Prodotto Interno Bici) pari a 7,6 miliardi di euro portando a 12 miliardi l'anno il valore attuale della ciclabilità – è un fenomeno di interesse e crescita consolidata nel nostro Paese.

Il **progetto INTENSE**, cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, prevede lo **sviluppo di un turismo sostenibile, integrato con mobilità dolce e intermodalità, come prospettiva di crescita socioeconomica** per l'area transfrontaliera, tramite l'individuazione e la gestione integrata di un **sistema d'itinerari turistici sostenibili** e la promozione del **turismo ciclabile ed escursionistico** che valorizzino il patrimonio naturale-culturale dei territori partner.

Interessante in maniera particolare la sperimentazione che ha portato a collegare le *green beaches* (turismo balneare a impatto zero) con l'accesso alle spiagge tramite ciclovie nell'intera area di cooperazione.



## OUTPUT PROGETTO

➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Standard tecnici condivisi per la realizzazione dell'itinerario turistico sostenibile
- Studio di fattibilità dell'itinerario.
- Tre green beach, con percorso di accesso sicuro per i turisti, differenziato da quello dei mezzi autorizzati e l'installazione di rastrelliere per la sosta delle bici.



**BUDGET** € 871.925



**PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE** 1.01.2018 → 30.09.2019



**LEAD PARTNER**

AZRRRI – Agency for rural development of Istria ltd – Croazia



**PARTNER ITALIANI**

Slow Friuli Venezia Giulia

Comune di Cividale Del Friuli

Centro formazione professionale Cividale  
Associazione scuola centrale formazione

Casa Artusi Soc. Cons a R.L.



**SITO PROGETTO**

<https://www.italy-croatia.eu/web/keyqplus>

## KEYQ+

Il Rapporto sul **Turismo Enogastronomico Italiano 2021** mostra che, sebbene la pandemia abbia frenato la possibilità di vivere esperienze, i dati, nella loro globalità mostrano una crescente attenzione al tema enogastronomico e anche un nuovo profilo del turista: se nel 2016 solo il 21% degli intervistati aveva svolto almeno un viaggio con la principale motivazione legata all'enogastronomia, nel 2018 la percentuale è salita al 30%, nel 2019 al 45%, sino al 55% nel 2021. Il turista enogastronomico è, poi, sempre più consapevole, attento alle tematiche della sostenibilità: se da un lato premia i territori più virtuosi, dall'alto diventa sentinella di uno sviluppo socio-ambientale. Ecco allora nuovi equilibri tra urbano e rurale, ma anche una nuova "maturità" da parte dei viaggiatori golosi, che scoprono sempre più l'entroterra a partire dal mare, e che contribuiscono alla tutela e alla valorizzazione delle risorse locali.

Il **progetto KeyQ+**, finanziato dal Programma Italia-Croazia, capitalizza il progetto IPA Adriatic KeyQ e mette al centro della valorizzazione turistica dei territori la cucina tradizionale storica e i siti del patrimonio culturale meno conosciuti.

Il progetto ha sviluppato un *format* trasferibile ad altri contesti attraverso la realizzazione di eventi legati a scuole di cucina storiche (ad esempio Casa Artusi a Forlimpopoli) e a soluzioni mobili (i KeyQ+ Points) che consentissero di coinvolgere i turisti in nuove esperienze di turismo enogastronomico «attivo» ma anche permettessero di declinare in chiave turistica i concetti di sovranità e sostenibilità alimentare.



**BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



### OUTPUT PROGETTO

➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Catalogo di 20 prodotti poco conosciuti del Nord Adriatico per creare un itinerario in 7 segmenti basato sulla biodiversità agroalimentare e il patrimonio gastronomico connesso a beni culturali e storici nell'area;
- Catalogo ricette
- Mappa turistica on line dell'area: <https://tasteculture.azrri.hr/en/>
- Guida turistica e gastronomica che mostra l'itinerario turistico KeyQ+
- Moduli formativi e e-book per le unità formative per i professionisti del settore





**BUDGET**

€ 417.825



**PERIODO DI  
IMPLEMENTAZIONE**

1.11.2017 →  
30.06.2020



**LEAD PARTNER**

Certottica SCRL – Italia



**PARTNER ITALIANI**

Università di Trieste



**SITO PROGETTO**

<https://www.nowasteproject.com/>

# No Waste

Se da una parte il turismo è una fonte di ricchezza economica per la località ospitante dall'altra può creare criticità per i servizi locali. Uno tra questi, per esempio, è la gestione dei rifiuti che spesso è pensata solo per i residenti. L'aumento delle persone in una località può comportare delle difficoltà nel garantire lo stesso servizio in maniera ottimale ed in generale, come emerge dal Rapporto Ispra, **l'impatto del turismo sui rifiuti è significativo e, rispetto a una media nazionale di 9,54 kg di rifiuti prodotti dai turisti per ciascun abitante, raggiunge 50,33 Kg/ab in Trentino Alto Adige e i 17,93 kg/ab in Veneto.**

Il **progetto NO WASTE**, finanziato dal Programma Italia-Austria, ha creato un **percorso turistico tematico nell'area di programma**, basato sullo sfruttamento della biodiversità, delle risorse ambientali e culturali **e sul concetto che non si devono produrre rifiuti**. Lino, canapa e ortica sono colture regionali tradizionali e un esempio perfetto di un ciclo di vita senza rifiuti ("*No Waste Lifecycle*") in quanto crescono molto rapidamente, anche su terreno marginale, senza il bisogno di usare pesticidi e tutti i loro componenti sono prodotti di base: fibre per carta, tessuti o compositi; semi per alimenti tradizionali e oli di alta qualità; estratti per la cosmesi. Si dimostrano quindi uno strumento ideale per creare un "percorso tematico" che si snoda attraverso la regione e presenta ai turisti il concetto di "NO WASTE", con esempi concreti e prodotti tangibili.



**BIETTIVI  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



## OUTPUT PROGETTO

➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Webgis con i riferimenti delle imprese attive per soluzioni di riuso dei materiali di scarto
- Linee guida per la riduzione di rifiuti nella gestione delle colture tradizionali



**BUDGET** € 1.436.656



**PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE** 1.04.2018 → 1.07.2021



**LEAD PARTNER**  
Regione Toscana – Italia



**PARTNER ITALIANI**  
Regione Liguria  
Fondazione Sistema Toscana  
Centro di Assistenza Tecnica Confesercenti di Pisa srl  
Regione Sardegna

**SITO PROGETTO**



<http://interreg-maritime.eu/it/web/smartdestination/progetto>



# SMART DESTINATION

Lanciato nel 2018, il programma europeo sull'utilizzo dei big data e degli open data per la valorizzazione del settore turistico può considerarsi una scommessa comunque riuscita: l'uso dei big data e lo sviluppo di soluzioni per lo smart tourism è davvero in grado di produrre impatti positivi sull'innovazione dell'offerta turistica, su nuove modalità di fruizione e sull'attrattività delle destinazioni (cfr. <https://data.europa.eu/en/news/open-data-tourism> )

Il progetto SMART DESTINATION, finanziato dal programma transfrontaliero Italia Francia Marittimo, ha creato il primo eco-sistema turistico digitale transfrontaliero che coinvolge più regioni italiane.

I dati contenuti nelle piattaforme digitali di promozione delle destinazioni partners sono resi interoperabili e accessibili.

Attraverso un percorso di integrazione dei dati con ulteriori dati a disposizione del sistema sia pubblico che privato, il progetto contribuisce a rafforzare la promozione dell'offerta delle destinazioni e a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo.

Si tratta di un modello riutilizzabile ma che è anche possibile potenziare nell'ambito degli investimenti della Missione 1, Componente C3 "Turismo e cultura" – a cui sono assegnati complessivi 2miliardi e 400 milioni di euro e che ha tra gli interventi pivot il «Digital Tourism Hub».



**OUTPUT PROGETTO**

Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Dashboard per la gestione integrata delle destinazioni turistiche (DMO)
- API per scambio dati tra portali regionali/locali
- Mappa interattiva con informazioni sui punti di interesse turistico, itinerari, eventi, servizi nei porti turistici con tassonomie corrispondenti
- App per la fruizione interattiva delle destinazioni